



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

SERVIZIO FINANZIARIO

BILANCIO DI PREVISIONE

2017-2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese dipersonale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tral'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale;
6. 6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco delle società partecipate;

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

il bilancio 2017/19, non avendo il Comune di Capaci partecipato alla sperimentazione, si presenta anche come il terzo anno dell'applicazione del regime del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nelquinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia ed difficile esazione, così come riportate nell'allegato A), ove si evince l'accantonamento effettivo annuale da iscrivere in bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito per €. 140.000,00, suddiviso nelle tre annualità, in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Si riporta la tabella dimostrativa (All. B) del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2017, il FPV è stato quantificato in €. 465.526,19 per la parte capitale e in €. 1.609.099,27 per la parte corrente.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Capaci non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate

Le società partecipate dall'Ente sono:

1. Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. in liquidazione;
2. Consorzio ASI;
3. Società consortile della Costa Nord Ovest in liquidazione

Non risultano pervenuti agli atti dell'ente i bilanci delle predette, relativamente all'ultimo triennio, nonostante siano stati ripetutamente richiesti, per cui la persistente inottemperanza ha reso impossibile la verifica della consistenza dei debiti e dei crediti vantanti nei riguardi di detti soggetti.

Capaci, li 04.12.2017



Il Responsabile Vicario Area Finanziaria
Dr. Vincenzo Lupica

COMUNE DI CAPACI
 Bilancio di Previsione 2017 - 2019

Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Codice	DESCRIZIONE	Anno	Coeff. c. Posale	Accertato Competenza	Invasione Competenza - Residuo	Media Stagli Anni	Media Semplice	Fondo	Anno	Stanziam. Bilancio	Accantonamento (obbligatorio) al fondo	Accantonamento effettivo al bilancio al fondo	% DI STANZIAMENTO ACCANTONAMENTO
TITOLO 1		2011	0,10	778.900,90	814.257,68	104,61%			2017	1.400.000,00	142.000,00	142.000,00	10,14%
Tipologia 101	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2012	0,10	874.574,29	884.863,73	101,14%			2018	1.400.000,00	172.550,00	172.550,00	12,33%
Categoria 06		2013	0,10	1.600.000,00	1.184.597,91	74,04%	85,50%	14,50%	2019	1.400.000,00	203.000,00	203.000,00	14,50%
Capitolo 1000		2014	0,35	1.355.000,00	1.333.636,33	98,50%							
		2015	0,35	1.505.164,51	1.008.818,53	67,02%							
TITOLO 1		2011	0,10	36.157,00	69.056,97	190,99%			2017	230.000,00	53.661,30	53.661,30	23,33%
Tipologia 101	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo	2012	0,10	345.929,00	78.619,76	22,73%	66,67%	33,33%	2018	200.000,00	56.661,00	56.661,00	28,33%
Categoria 08		2013	0,10	42.170,63	49.029,03	116,26%			2019	50.000,00	16.665,00	16.665,00	33,33%
Capitolo 1007		2014	0,35	4.325,41	71.748,60	1658,77%							
		2015	0,35	42.750,88	45.774,92	107,07%							
TITOLO 1		2011	0,10	6.000,00	3.723,16	62,05%			2017	3.000,00	805,56	805,56	26,85%
Tipologia 101	Imposta comunale sulla pubblicità	2012	0,10	6.000,00	4.212,50	70,21%	61,64%	38,36%	2018	3.000,00	978,18	978,18	32,61%
Categoria S3		2013	0,10	6.000,00	3.185,90	53,10%			2019	3.000,00	1.150,80	1.150,80	38,36%
Capitolo 1010		2014	0,35	6.000,00	2.458,01	41,30%							
		2015	0,35	2.573,59	2.600,26	101,06%							
TITOLO 1		2011	0,10	60.855,82	37.861,51	62,24%			2017	25.000,00	5.964,00	5.964,00	23,86%
Tipologia 101	Tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche	2012	0,10	59.786,68	40.597,81	67,90%	65,92%	34,08%	2018	25.000,00	7.242,00	7.242,00	28,97%
Categoria S2		2013	0,10	80.000,00	41.037,78	51,30%			2019	25.000,00	8.520,00	8.520,00	34,08%
Capitolo 1025		2014	0,35	65.155,74	40.712,08	62,48%							
		2015	0,35	39.549,52	41.055,74	103,81%							
TITOLO 1		2011	0,10	1.782.668,60	865.438,44	48,55%			2017	2.200.000,00	547.624,00	547.624,00	24,89%
Tipologia 101	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2012	0,10	2.040.103,27	1.202.919,86	58,96%	64,44%	35,56%	2018	2.000.000,00	604.520,00	604.520,00	30,23%
Categoria S1		2013	0,10	2.467.213,38	1.466.758,99	59,45%			2019	2.000.000,00	711.200,00	711.200,00	35,56%
Capitolo 1030		2014	0,35	2.524.168,62	2.427.748,08	96,18%							
		2015	0,35	2.557.124,28	1.365.141,27	53,39%							
TITOLO 1		2011	0,10	36.271,12	0,00	0,00%			2017	80.000,00	40.348,00	40.348,00	50,44%
Tipologia 101	rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo	2012	0,10	324.456,73	0,00	0,00%	19,21%	80,79%	2018	130.000,00	79.615,25	79.615,25	61,24%
Categoria S1		2013	0,10	130.000,00	0,00	0,00%			2019	130.000,00	93.665,00	93.665,00	72,05%
Capitolo 1040		2014	0,35	352.961,53	82.392,51	23,34%							
		2015	0,35	20.786,00	45.269,57	217,79%							
TITOLO 1		2011	0,10	4.000,00	681,34	17,03%			2017	1.000,00	515,27	515,27	51,52%
Tipologia 101	Tributi sulle pubbliche affissioni	2012	0,10	4.000,00	1.299,25	32,48%	26,39%	76,31%	2018	1.000,00	625,69	625,69	62,57%
Categoria S3		2013	0,10	4.000,00	806,42	20,16%			2019	1.000,00	736,10	736,10	73,61%
Capitolo 1045		2014	0,35	4.000,00	738,68	18,47%							
		2015	0,35	430,42	942,20	101,21%							
TITOLO 3		2011	0,10	301.649,31	262.728,37	87,10%			2017	208.000,00	73.120,32	73.120,32	35,15%
Tipologia 102	ammende, sanzioni e obbligazioni a carico delle amministrazioni	2012	0,10	259.577,67	185.977,39	71,65%	55,83%	44,17%	2018	208.000,00	88.788,96	88.788,96	42,69%
Categoria 100		2013	0,10	225.531,59	44.319,86	19,65%			2019	208.000,00	104.457,60	104.457,60	50,22%
Capitolo 3020		2014	0,35	198.761,86	100.090,58	50,36%							
		2015	0,35	209.898,12	74.324,24	35,41%							
TOTALE ACCANTONAMENTO - Esercizio 2017										4.147.000,00	864.038,45	864.138,45	20,84%
TOTALE ACCANTONAMENTO - Esercizio 2018										3.967.000,00	1.010.981,08	1.010.981,08	25,48%
TOTALE ACCANTONAMENTO - Esercizio 2019										3.817.000,00	1.139.694,50	1.139.694,50	29,85%

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	11.757.664,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	21.632.434,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	19.389.898,24
+ / -	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	2.890.622,38
- / +	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.502.251,78
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	12.611.830,41
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+ / -	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- / +	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	2.074.625,46
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	10.537.204,95

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	7.533.640,53
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	4.039.720,68
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	140.000,00
	Altri accantonamenti	13.975,71
	B) Totale parte accantonata	11.727.336,92
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.819,67
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.684.150,56
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	725.596,78
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	6.470.567,01
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.660.698,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo di amministrazione presunto	0,00